

MOZIONE 1 – VALDASTICO

Congresso ordinario del PATT 2 febbraio 2025

Sul tema della arteria autostradale VALDASTICO, si sono versati e si stanno versando fiumi d'inchiostro.

La mia lunga militanza nel PATT (dal 1988) ha sempre visto il nostro Partito schierato contro qualsiasi idea di costruzione di un'autostrada, prolungamento della attuale A31, sul territorio Trentino e, non so come faccia il Consigliere Kaswalder ad affermare in Consiglio Provinciale che il PATT è sempre stato d'accordo sulla sua realizzazione: probabilmente invecchiando non si perde solo la memoria recente....

Non ho trovato nel mio archivio foto di manifestazioni di protesta contro la realizzazione di questa arteria autostradale con la presenza del Consigliere Kaswalder, ma ne ho invece trovate molte con la presenza del nostro attuale Assessore e Segretario Politico del Partito Simone Marchiori e di altri vertici apicali del nostro Partito (sono disposto a produrle se richiesto)

In occasione delle ultime discussioni in Consiglio Provinciale relativamente alla variante al PUP per l'allargamento del corridoio Est, che ormai tutti sanno trattarsi della volontà di Fugatti di portare l'autostrada in Trentino, non è presente alcuna presa di posizione ufficiale da parte dei nostri rappresentanti (fatta eccezione per il Consigliere Kaswalder). Perché questo silenzio? Forse perché non c'è più la libertà di ribadire la volontà del Partito nel merito? Si è forse condizionati da logiche diverse? Dove sta la coerenza?

Al capitolo "Le Infrastrutture strategiche", nel Programma delle Stelle Alpine per il Trentino del futuro redatto in occasione delle elezioni Provinciali dell'autunno 2023, al paragrafo "completamento della Valdastico" si legge:

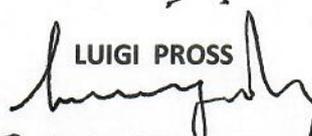
"fatta salva la necessità di migliorare il collegamento con il Veneto, la posizione delle Stelle Alpine è la stessa da lungo tempo. Il collegamento è valutabile solo se condiviso dalla popolazione e vantaggioso per il Trentino. In particolare la nuova arteria stradale (si badi bene: stradale, e non autostradale) deve sgravare dal traffico pesante la Valsugana....."

A conferma che non si vuole ascoltare le popolazioni interessate e, ne consegue, che NON si cerca in alcun modo la condivisione da parte del territorio che si è espresso in più occasioni e con atti ufficiali da parte di molti Comuni e Comunità di Valle, il Presidente della PAT, prosegue con cocciutaggine nella sua decisione. È ormai evidente: non si sta parlando di un'opera utile ai Trentini e che sia rispettosa di un già fragile ecosistema, bensì si stanno favorendo interessi di altri per conservare una lucrosissima concessione facendo finta d'impegnarsi nella costruzione di un'opera totalmente inutile ed economicamente insostenibile. E il governo trentino ha deciso di prestarsi al gioco, sperando di lucrare qualche vantaggio in termini di consenso tra gli strati più ingenui della popolazione, forse sull'esempio di qualche stratega romano relativamente alla costruzione del ponte sullo Stretto

Cosa fa il Patt a mezzo dei suoi rappresentanti per ribadire quello che ha sempre detto?

Ciò premesso, il Congresso del Partito Autonomista Trentino Tirolese conferma la propria contrarietà alla realizzazione del completamento della arteria autostradale A 31 Valdastico e chiede ai propri Rappresentanti in seno al Consiglio Provinciale ed alla Giunta della PAT di esprimere chiaramente ed ufficialmente tale posizione del Partito, proponendo di riprendere in esame il documento elaborato nel luglio del 2018 dalla società A 4, sulla base del documento approvato dalla Giunta della PAT il 5 luglio 2016. Documento in seguito sottoscritto ufficialmente dalla Regione Veneto, dalla Provincia di Trento e dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (INTERCONNESSIONE INFRASTRUTTURALE DI VALLE DELL'ASTICO – VALSUGANA – VAL D'ADIGE)

Volano, 23 gennaio 2025

LUIGI PROSS


TESSERATO PATT DELEGATO AL CONGRESSO